SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da sergio49 - 18/01/2011 19:24

Dimitri scrive:
La scomparsa di feo dal ventre e della patina brunastra sul dorso-ali per me non sono imputabili al fattore guancianera in sè, ma ad un fattore di riduzione specifico che "lavora" solo in quelle zone (fattore di riduzione della feomelanina) che gli allevatori più in gamba sono riusciti ad introdurre nel loro ceppo di guancianera facendo così lavorare i due fattori in sinergia.
Enea dicci la tua...

Enea scrive:
Se poi ci sia un fattore che agisce in modo indipendente e/o associato alla mutazione gn per eliminare la feo può anche essere, sarebbe interessante capire il tutto.
Si può affermare che chi alleva i gn,non ha grossi problemi di feo su dorso-ali-ventre, come accade per esempio nella selezione dell'ancestrale.

Da quando mi interesso di fenomeni genetici legati al nostro mondo di allevatori, almeno una certezza l'ho acquisita: quando compare un nuovo fenotipo, bisogna sforzarsi di capire quale è il meccanismo (unico) che sia in grado di spiegare tutto quello che compare sotto i nostri occhi.

Ci sono fattori mutati molto facili da capire, quelli che riducono solo la eu, come il Pheo, oppure quelli come il Dorso chiaro che riducono tutti i pigmenti.
Facendolo in modo uniforme su tutto il corpo fanno comprendere che il difetto è localizzabile in uno dei geni preposti alla formazione o alla veicolazione delle melanine.

Ci sono invece mutazioni (specie tra quelle del DM) in cui sembra impossibile trovare quello che io chiamo il "meccanismo unico", pensatene una per tutte, la Petto nero.

Ma anche la Guancia nera, come abbiamo visto, nel suo piccolo presenta delle incongruenze nelle sue manifestazioni fenotipiche. In alcune parti del corpo la sostituzione da feu ad eu è netta, in altre sembra esserci solo un'annullamento della feo originaria.
Siccome sono sicuro che il meccanismo è unico, ed è quello della "sostituzione", come mai questa differenza di espressione?

La risposta una volta afferrata è semplice, però siccome io ho di solito il potere di non farmi capire, provo a partire da lontano per cercare di non incartarmi.

Ogni organismo parte da una unica cellula, poi con le duplicazioni diventano 4, poi 8, poi 16, etc.
Poi comincia a formarsi l'abbozzo embrionale, gli organi interni, il tessuto cutaneo, etc.
In tutto questo differenziarsi c'è una sola cosa che resta costante in tutte le migliaia di cellule in formazione: il corredo genetico. Lo stesso che il nuovo organismo ha ereditato dai genitori.
Ad un certo punto, ogni cellula comincerà ad espletare le sue funzioni, quelle del fegato produrranno enzimi digestivi, mentre i melanociti della pelle pur essendo in possesso dello stesso corredo genetico produrranno melanina. Come fa ad avvenire questo? Perchè nel DNA ci sono le informazioni per tutte le funzioni, però in ogni cellula, a secondo della sua collocazione e delle sue specifiche funzioni verrà letta solo la parte in quel momento e in quel posto utile. Tutto sempre regolato da specifici geni.
A questo punto la stessa domanda: se il DNA è unico, perché nel DM a livello della barra pettorale le penne crescono nere, e solo ad un millimetro sotto crescono incolori?
La risposta è ovvia, mentre il meccanismo di produzione di eu e feo è all'opera su tutto il corpo allo stesso modo, ci sono altri geni, di regolazione e di localizzazione, che nei vari distretti modulano il deposito facendo formare in questo modo il disegno tipico della specie.

Evidentemente nel Mandarino ci sono dei geni che impediscono il deposito della eu sul ventre.
Altri invece ne modulano il deposito sul dorso, facendo in modo che si formino quei gradienti nelle parti distali. Parti distali e ventre che invece non sono interdette alla feo, evidentemente gestita da altre sequenze geniche.
Morale della favola, nel ventre non si deposita eu perché ci sono dei geni che lo impediscono.
A questo punto interviene la mutazione Guancia nera che trasforma la feo in eu. Quindi cosa succede? Che nel ventre, non si deposita nulla perché la feo è stata sostituita, ma non c'è neanche la eu (di sostituzione) perché ci sono i geni preposti che ne impediscono il deposito.
Stesso discorso vale per le parti distali delle remiganti e delle copritrici dorsali, che nel GN spesso appaiono schiarite più di quelle di un Grigio, in quanto come detto viene a mancare anche quella poca eu normalmente li presente.

Certamente non sono riuscito nel mio intento di essere chiaro, in compenso sono certamente riuscito a schiantarvi le p…. con le mie chiacchiere.

Prima di chiudere sparo un'altra domanda che è concatenata con quanto sopra:
Premessa: ogni gene mutato ha il corrispettivo "non mutato" . Ad esempio abbiamo "bruno" e "non bruno" per indicare il corrispettivo gene ancestrale.
Domanda: quale è il nome che in mandarinicoltura abbiamo dato ai geni che bloccano il deposito della eu sul ventre?
Piccolo aiutino: pur essendo ancestrali sono recessivi.

Chiedo perdono di avere abusato della vostra pazienza, Sergio

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da Dimitri - 19/01/2011 01:21

Sergio la tua teoria è più che plausibile e mi convincerebbe se effettivamente i guancianera avessero il ventre candido, ma così (purtroppo) non è.
Le mie considerazioni sono su basi assolutamente empiriche, non ho le conoscenze scientifiche per analizzare il fenomeno a livello cellulare come te, però:
a me sembra che il 90% dei guancianera in circolazione (forse più) possiede evidenti quantità di feo sul ventre e sul dorso, con "evidenti" intendo le stesse quantità (anzi a volte anche più!) che si notano in un buon grigio da esposizione, che sono certo ridotte se confrontate con un bruno, ma sono altrettanto evidenti se confrontate con un mascherato, dove la feomelanina è assente.

foto prese dalle varie gallerie del sito

veenendaal 2010
http://lh5.ggpht.com/_2kT7QuBa48M/TMMf06hGmeI/AAAAAAAAAUg/O74FxQb1eZI/s912/1892.JPG

veenendaal 2009
http://lh5.ggpht.com/_6s9vKyMp8XM/S7Sl9zKJhaI/AAAAAAAAgRo/aFD4N-Lm5eg/s912/IMG_8368.JPG

lummen 2008
http://www.italiazebravinkenclub.it/le-foto-di-lummen-2008

macerata 2009
http://img88.imageshack.us/img88/2245/dm2ox1a.jpg

faenza 2009, probabilmente il migliore di tutti dal punto di vista in discussione (se non sbaglio è di Enea) ma la feo è ancora ben visibile.
http://img137.imageshack.us/img137/2572/faenza036.jpg

possiedo diverse di foto di guancianera di buona/eccellente qualità vincitori a Veenendaal, Lummen, Appeldoorn, al C.T.M ed altre manifestazioni importanti a livello europeo negli ultimi anni. Soltanto due o tre soggetti hanno il ventre visibilmente pulito, il resto non sfugge alla regola.
Ora, stiamo parlando di soggetti di qualità non di mandarini da uccelleria, di soggetti che vengono selezionati oltre che per la completa sostituzione della feo nel fianco anche per il ventre ed il dorso privi dei feo. Se dopo circa 30 anni di selezione i risultati sono questi, le ipotesi che avanzo io sono:

-il 90% dei soggetti presentati alle esposizioni è evidentemente difettoso
-gli allevatori non hanno capito bene come funziona la mutazione
-il fattore guancianera non elimina la feomelanina dal ventre e dal dorso

le prime due però mi sembrano piuttosto improbabili, quindi preferisco la terza. Quanto al fattore recessivo che riduce la feo da ventre e dorso, non si tratta dell'ultima diavoleria d'Oltralpe, è riportato in letteratura almeno dal 1968 (ed è anche sul libro del CdE del '92).

ciao
Dimitri

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da massimoeusebi - 19/01/2011 09:16

Personalmente ritengo che il gn abbia meno feo su dorso e ventre rispetto ad un grigio.
Ho allevato negli anni,gn e gn dch,posso dire per esperienza personale che ho sempre scelto per la riproduzione soggetti gn con pochissima feo,in alcuni casi la feo era quasi nulla.
In questo modo i piccoli manifestavano pochissima feo o quasi nulla su dorso e ventre.
A dire la verità era difficile vedere e trovare gn sporchi di feo su ventre e dorso come nel caso dei grigi.
La stessa tecnica operata sui grigi da me è stata ben diversa:
già nella scelta dei riproduttori visivamente era quasi impossibile scegliere grigi con ventre e dorso senza feo,più che altro con ventre bianco o quasi!
I grigi puri,mediamente manifestano più feo sul ventre,in secondo luogo sul dorso.
Ritengo che i migliori gr gn abbiano meno feo sul ventre e dorso,la dimostrazione è data dai vari concorsi espositivi di Veneemdaal e Lummen,dove ho potuto osservare gr gn con ventre quasi bianco puro,simili a dei sesso-legati con il dch e mas.
Forse esiste il problema foto,mi spiego meglio,a livello visivo si vede feo su ventre e dorso dei gn nelle foto,caratteristica "sballata",in quanto visivamente dal vivo si vede molta meno feo.
Il discorso gr gn dch è ancora diverso,in questi soggetti la presenza di feo è assai ridotta o nulla,in quanto la presenza del fattore dch,annulla o quasi la presenza di feo.
Vediamo il pareri di Enea e altri che selezionano questa bellissima e sempre più rara mutazione.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Enea - 19/01/2011 12:31

_____

Grazie a Dimitri x le splendide foto dei miei gn che ho provveduto a scaricare.
Per quanto riguarda il grigio gn ribadisco che anche nei soggetti migliori rimane un residuo di feo sia nel dorso che nel petto... nei dorso chiaro logicamente questo residuo diminuisce x effetto della mutazione d. chiaro.
Io comunque possiedo nel mio allevamento un soggetto grigio gn con il petto bianco candido al 100%, il soggetto in questione piccolo di taglia (intenso) proviene da una coppia tagliata con dei grigio gn mascherato on ..., il dorso di questo soggetto (vincitore al c: Italiano di Ercolano) però lascia molto a desiderare a mio parere...

questione di scelte!!!!!

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da sergio49 - 19/01/2011 16:21

_____

Dimitri scrive:
Se dopo circa 30 anni di selezione i risultati sono questi, le ipotesi che avanzo io sono:
-il 90% dei soggetti presentati alle esposizioni è evidentemente difettoso
-gli allevatori non hanno capito bene come funziona la mutazione
-il fattore guancianera non elimina la feomelanina dal ventre e dal dorso
le prime due però mi sembrano piuttosto improbabili, quindi preferisco la terza. Quanto al fattore recessivo che riduce la feo da ventre e dorso, non si tratta dell'ultima diavoleria d'Oltralpe, è riportato in letteratura almeno dal 1968 (ed è anche sul libro del CdE del '92).

Normalmente le mie idee sulla genetica e sui meccanismi a questa collegati, nascono a volte da osservazioni dirette sugli animali, ma molto spesso si basano sulle esperienze e sulle osservazioni fatte da altri, poi descritte su libri o riviste.
Sul Guancia nera, mi sono trovato ad elaborare quanto sopra nei primi anni novanta (all'epoca questa mutazione era da poco arrivata in Italia) basandomi su quanto riportato da G. Agostini sul 2° libro dedicato al D. mandarino, pag. 174: …"la riduzione della feomelanina su tutto il piumaggio rende il colore grigio del mantello più puro, mentre il ventre è bianco".
Ora mi domando, come a fatto Giovanni a prendere un simile abbaglio? E non penso che i soggetti da lui analizzati fossero già in possesso dei geni "additivi" per la riduzione della feo nelle suddette zone.
Comunque Dimitri hai ragione, il particolare che hai sottolineato lo avevo notato pure io, la riduzione della feo in effetti spessissimo non è totale. Non mi sono mai soffermato a ragionarci sopra, ho sempre dato per scontato che potesse essere un tentativo di recupero di funzionalità da parte dei melanociti , una sorta di reazione di compensazione ad un deficit funzionale, o per qualche altra ragione ignota.
La realtà è che su questa cosa non mi ci sono mai soffermato molto, ripeto, ho sempre dato per scontato che una forte riduzione comunque c'è. E questo per supportare la mia idea lo ritenevo sufficiente. E tutto sommato ancora lo credo.
Che ti devo dire, proviamo a ragionarci sopra.

Sul Guancia nera vorrei aggiungere una ulteriore osservazione.
Quando appaiono soggetti con ancora il fianco con gradienti bruni, la colpa non è della mutazione in se, che non riesce a trasformare completamente la feo, ma è nella eccessiva presenza in quel distretto di eu

bruna.
Me ne sono reso conto osservando i Mascherato e gli Ino, lo schiarimento tra guance e fianchi non è mai uguale, le guance si schiariscono di più perché sono formate in prevalenza da feo, i fianchi invece sono formati quasi per la loro metà anche di eu-bruna. Da qui la loro differenza cromatica.
Queste percentuali tra feo ed eu-bruna sono molto variabili. Nei Mascherato con la nostra selezione per saturare guance e fianchi in realtà stiamo caricando la eu-bruna.

Il difetto del fianco bruno nei GN è dato dalla eccessiva componente di eu-bruna che non viene trasformata dalla mutazione e non viene nascosta dalla scarsa presenza di nero (proveniente dalla scarsa feo trasformata).

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Vincenzo - 19/01/2011 22:45

Io allevo da molti anni i G.Nera,e sono pienamente daccordo con quanto scrittto da Dimitri. Volevo fare una domanda, come mai quando scrivo delle risposte abbastanza lunghe, non riesco ad inviarle, vengo riconosciuto come ospite,sbaglio qualcosa?

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 19/01/2011 22:57

Vincenzo,tu possiedi i tuoi gn sporchi di feo come nel caso dei grigi?

Per rispondere sul forum,ti conviene fare il copia e incolla,non è un problema del forum.....

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Vincenzo - 19/01/2011 23:20

Nei miei G.Nera io seleziono quelli con il ventre più bianco, ma ti posso garantire che nell'arco dell'anno ogni tanto scappa fuori qualche G.Nera con il ventre al pari di un grigio, naturalmente in seguito vengono scartati, però sono soggetti con la guancia ed il fianco come il carbone. Questi soggetti sono ottimi per chi vuole selezionare il F.Nera G.Nera.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 19/01/2011 23:25

Semplice mia curiosità.....Io quando allevavo i gn,ottenevo si dei grigi gn sporchi di feo,ma in modo

meno evidente rispetto ai grigi,che al contrario menifestavano meno feo sul ventre.
Ho allevato grigi puri per diversi anni,ho avuto dei grigi discreti ma non ottimi,sotto il profilo del colore.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Enea - 20/01/2011 14:25

A mio parere tagliare dei grigio gn con dei gr. masch. on sbianca molto il petto, ma inevitabilmente anche il dorso. Io ho deciso di selezionare i miei gr. gn con dei grigio normali x mia scelta. Anche chi alleva grigio come Giorgio V. seleziona solo con grigio e molti suoi soggetti hanno il petto sporco o inquinato. A mio parere è molto + importante un bel dorso grigio che un petto appena inquinato di feo sia nel grigio che nel grigio gn. Se poi si riesce ad ottenere entrambe le cose allora è il massimo...

Se guardiamo anche i campioni di Veenendaal notiamo che anche in questi bellissimi grigio gn il ventre è leggermente giallino e non bianco candido, testimonianza che anche i nostri amici olandesi e belgi sono sulla stessa mia linea di giudizio.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da sergio49 - 20/01/2011 14:41

Scusa Massimo, forse nel descrivere il ventre dei tuoi Grigi ti è sfuggito un meno al posto di un piu, sbaglio?
Ritengo infatti importante la tua osservazione, in effetti è importante fare un confronto tra soggetti omogenei a livello di selezione, quindi fra soggetti dello stesso nido nati dagli stessi genitori.

Resta comunque il fatto che la presenza della feo nel ventre, anche se poca, disturba parecchio la mia teoria della sostituzione.:blush:

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 21/01/2011 21:57

Ho toppato.....
Rimango comunque della mia teoria,i gn sono meno sporchi di feo rispetto ad un grigio.

Sul fatto che in Olanda esistano grigi con ventre "poco" sporco,almeno per quanto riguarda lo show di Veenedaal è vero,non ci sono dubbi!
In Olanda sono riusciti ad ottenere grigi molto scuri,con poca o pochissima feo su ventre e dorso.
Questo non vuol dire che tutti i grigi esposti in Olanda siano perfetti o quasi,ci mancherebbe,i grigi sporchi li hanno un po' tutti gli allevatori.
Negli anni in Olanda sono riusciti ad ottenere grazie ad un grande lavoro di selezione,molti mandarini al TOP,molto vicini allo standard.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da sergio49 - 21/01/2011 23:35

Non è una tua teoria Massimo, ma una realtà consolidata.
I Guancia nera sono tendenzialmente privi di feo perché lo impone la mutazione, i Grigi invece lo sono perché sottoposti ad una rigida selezione.

Libens, Van Looy, Bontinck e De Bock in " Mandarins en mots et couleurs" del 1992 così descrivono il Grigio GN : …"la riduzione della feomelanina nel dorso e nelle copritrici alari è molto profonda. Da l'impressione di una tinta blu metallico. Il colore del ventre è molto bianco ed in certi esemplari è bianco come neve."
Nel descrivere il Bruno GN: …"Il ventre sarà bianco perché qu'il n'a pas de phaeomélanine".

Evidentemente la sostituzione della feo non riesce ad essere completa al 100%. Nelle guance e nei fianchi, in mezzo a tutto quel nero non la vediamo, invece nel ventre diventa più o meno visibile a livello residuale.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da massimoeusebi - 21/01/2011 23:53

.....Se non fosse perchè il gn è una mutazione recessiva,sicuramente si sarebbe potuto,se fosse il gn una mutazione dominante,ottenere dei grigi migliori,più vicini allo standard!

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da Enea - 24/01/2011 14:32

Selezionare i grigio con dei g. nera (per ridurre la feo) a mio parere è una cosa sbagliata, in quando il guancia nera oltre a rovinare il bel disegno della lacrima riduce la feo della guancia arancio molto importante nei grigio, la riduzione della feo rovina (anche se poco visibile) il colore di fondo del dorso che nei grigio ben selezionati oggi è di colore grigio piombo azzurrognolo molto intenso. La maniera migliore di selezionare il grigio è con il grigio.
Detto questo penso che attualmente in Italia nei grigio si siano raggiunti livelli ottimi, lo testimonia anche il 2 posto di Carlo a Veenendaal dove ce n'erano di grigio... e i molti grigio di vari allevatori italiani (Brutti, Valentini) valutati addirittura migliori del soggetto 2 class. a Veenendaal nelle varie mostre del nostro club.

Selezionare i grigio gn con dei buoni grigio invece è un'ottima scelta, sempre a mio modesto parere.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da carlomuraro - 24/01/2011 16:02

---

sergio49 ha scritto:
Non è una tua teoria Massimo, ma una realtà consolidata.
I Guancia nera sono tendenzialmente privi di feo perché lo impone la mutazione.....

Libens, Van Looy, Bontinck e De Bock in " Mandarins en mots et couleurs" del 1992 .....

Nel descrivere il Bruno GN: …"Il ventre sarà bianco perché qu'il n'a pas de phaeomélanine".

http://img214.imageshack.us/img214/3129/1946.jpg
foto Bart Houben.

non mi sembra che il ventre sia bianco... anche se i signori che han scritto il libro son degli espertissimi, credo che la cosa fondamentale sia l'anno di quel libro: il 1992 è ormai lontanissimo.... forse ora cambierebbero metà di quel che han scritto allora..... la foto che ho postato è di un soggetto che era esposto a Veenenadaal nel 2008, quest anno ce n'eran ancora più ricchi di feo....

penso questo basti a dimostrare che la mutazione agisce solo su guance e fianchi, il resto è solo questione di selezione (lo stesso discorso vale per il ventre e il dorso sulla base grigio).. almeno questo è quel che credo.

Ciao
Carlo

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 18:07

La genetica è molto importante,altrettanto la selezione.
Io non sono mai stato una "belva" con i gn (grigi),però quando li ho allevati,ho avuto ben pochi problemi con il ventre e dorso "sporco"!

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da sergio49 - 24/01/2011 21:46

Carlo, come ho già detto dopo aver letto il parere di Dimitri (e adesso dopo il tuo di parere) le mie certezze su questa faccenda stanno molto vacillando, però, a mio vedere, potrebbe risultare errato anche essere troppo assolutisti.

Le osservazioni che fa Massimo secondo me sono da prendere in considerazione.

Inoltre ci sarà una ragione perché gli autorevoli esperti che ho citato se ne sono usciti con quelle affermazioni.

Sul fatto che anche le conoscenze evolvono sono d'accordo, però a volte andare all'origine è più utile che analizzare dei fenotipi sottoposti a dieci anni di selezione artificiale.

Potrebbe essere che le affermazioni che ho riportato, fossero il frutto di un confronto tra soggetti mutati e non mutati tra loro omogenei come selezione perché fratelli di nido?

Ed appunto perché non evoluti, quindi più ricchi di feo già nel tipo base, hanno offerto la possibilità di osservare una riduzione cromatica (nel ventre) che con gli attuali Grigi non è più possibile apprezzare. Potrebbe essere?

Ad esempio, sarebbe interessante capire di che colore possa essere il ventre di una ipotetica sorella grigia della femmina che tu hai proposto in foto.
In altre parole, lo chiedo a voi che avete esperienza in materia, è sicuro che per selezionare un ottimo Guancia nera il partner ideale sia un Grigio completamente scarico di feo?
Se Guancia nera è una mutazione "di sostituzione" (spero che almeno su questo siamo tutti d'accordo) un po' di feo in più non potrebbe essere positiva per saturare maggiormente di eu disegni e dorso?

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 22:04

Sergio49 scrive:" lo chiedo a voi che avete esperienza in materia, è sicuro che per selezionare un ottimo Guancia nera il partner ideale sia un Grigio completamente scarico di feo?
Se Guancia nera è una mutazione "di sostituzione" (spero che almeno su questo siamo tutti d'accordo) un po' di feo in più non potrebbe essere positiva per saturare maggiormente di eu disegni e dorso?".

Sergio49 io alla tua domanda rispondo no.
Meno feo sarà presente sui pulli meglio sarà per il futuro,per la selezione futura.
Secondo me è importante per selezionare gn e gr,eliminare il più possibile su ventre e dorso la feo!

Ritengo che negli anni,molti allevatori al TOP,per quanto riguarda la selezione del grigio,hanno ottenuto anche dei soggeti maschi con poca guancia,poca estensione della stessa.
Nello stesso tempo hanno ridotto notevolemente la feo su dorso e ventre: questi sono obbiettivi di primaria importanza nella selezione del grigio,come dire,la scarsa estensione della guancia è purtroppo una conseguenza della guerra che questi allevatori hanno fatto contro le feo nel selezionare la mutazione grigio.
Un grigio carico di colore,con pochissima feo o quasi nulla sul dorso,quindi con ventre bianco o quasi è sicuramente il grigio ideale,il grigio richiesto dallo standard!
E' la feo su dorso e ventre che crea il grande problema nella selezione del grigio.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 22:54

Enea scrive:" Detto questo penso che attualmente in Italia nei grigio si siano raggiunti livelli ottimi, lo testimonia anche il 2 posto di Carlo a Veenendaal dove ce n'erano di grigio... e i molti grigio di vari allevatori italiani (Brutti, Valentini) valutati addirittura migliori del soggetto 2 class. a Veenendaal nelle varie mostre del nostro club."

Sono d'accordo con te Enea,in Italia siamo migliorati molto nel selezionare i mandarini!
Carlo,Alberto,Giorgio e altri ancora hanno di fatto esposto,in particolar modo negli ultimi anni, mandarini molto belli,molto ben selezionati,forse è meglio scrivere così!
I giudici olandesi ci hanno fatto i complimenti per come abbiamo selezionato i mandarini in Italia,giudici che ogni hanno,vedono e giudicano i mandarini più belli d'Europa,perchè a Veneendaal ci sono veramente i più belli mandarini d'Europa.
Sono sempre dell'idea che andare ad esporre a Veneendaal è un qualcosa che possiamo fare adesso,forse un tempo non sarebbe stato possibile vista la nostra qualità,non per puntare a vincere (sembra quasi un miraggio),ma per fare una bella figura sicuramente si.
Carlo negli ultimi due anni si è comportato benissimo in Olanda,ha anche vinto.
Fare piazzamenti come lui nella categoria dei grigi e bianchi, non è cosa semplice vista la mole e la qualità dei mandarini che vengono regolarmente esposti a Veneendaal!

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da sergio49 - 25/01/2011 01:39

Massimo, sui Grigi sono daccordissimo, bisogna fare la guerra alla feo selezionando in modo drastico in questa direzione,Però mi era sembrato di capire dai tuoi accoppiamenti tra Grigi e GN che ti scappassero fuori figli Grigi sporchi di feo, da dove esce questa feo se non dai GN da te adoperati, evidentemente meno selezionati verso la sottrazione di feo (una loro caratteristica nascosta in parte dalla mutazione GN)?

Non so se sono riuscito a rendere chiaro il mio pensiero. In effetti è un pochino tardi, a quest'ora dovrei essere a nanna da un pezzo:S

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da Enea - 25/01/2011 13:01

Sergio49 scrive:" lo chiedo a voi che avete esperienza in materia, è sicuro che per selezionare un ottimo Guancia nera il partner ideale sia un Grigio completamente scarico di feo?
Se Guancia nera è una mutazione “di sostituzione” (spero che almeno su questo siamo tutti d’accordo) un po’ di feo in più non potrebbe essere positiva per saturare maggiormente di eu disegni e dorso?".

Direi proprio di no, vedo che da diversi giorni giriamo attorno allo stesso problema ed ognuno di noi rimane della propria opinione, continuando così rischio di essere ripetitivo per questo vorrei fare un'altra riflessione.
Come deve essere un ottimo Grigio?
Certamente deve avere il petto + bianco possibile come evidenziato da Massimo, ma deve avere anche un bel dorso uniforme e grigio scuro e disegni delle guance belli carichi ed in ordine rispetto allo standard... la differenza fra un buon dm grigio ed uno ottimo (un campione) sta tutta qui sempre a mio

parere....

A me capita spesso (a casa di Giorgio V.) di dover scegliere fra 20 o + grigio tutti della stessa postura tutti con un bel petto bianco... ed allora quale scegliere????....
Alla fine scelgo sempre come miei preferiti quelli con la guancia arancio + carica e dal dorso + bello e scuro... in sostanza quelli + carichi di colore.
Inutile dire che questi soggetti hanno molta feo, ma nei punti giusti, grazie alla loro selezione.

In risposta a Sergio dico che un Grigio dal petto bianco di questo tipo (da 93p) è ottimo x selezionare i grigio gn

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da sergio49 - 25/01/2011 18:10

_____

Enea, prendo atto che per fare un ottimo GN è preferibile un Grigio da 93p con guance e fianchi ricchissimi di feo, dorso super uniforme di un bel grigio scuro ed ovviamente ventre bianchissimo.
La mutazione fa diventare le guance nere, ed è ovvio che il GN che scaturisce non può che essere, tendenzialmente, un fuoriclasse pure lui.
Come non si può essere d'accordo?

Quello che però io sto cercando di capire, non è come fare un GN per vincere alla prossima edizione di Zebra's.
Quello che io chiedo è:
ho un nido misto, con piccoli bastardissimi, con feomelanina che trasuda da tutte le parti, contenenti Grigi e Grigi GN . Siamo sicuri che l'unica discriminante tra questi soggetti (una volta ultimata la muta) sia il colore della guancia?

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da massimoeusebi - 25/01/2011 20:05

_____

Sergio49 scrive:" Massimo, sui Grigi sono daccordissimo, bisogna fare la guerra alla feo selezionando in modo drastico in questa direzione,Però mi era sembrato di capire dai tuoi accoppiamenti tra Grigi e GN che ti scappassero fuori figli Grigi sporchi di feo, da dove esce questa feo se non dai GN da te adoperati, evidentemente meno selezionati verso la sottrazione di feo (una loro caratteristica nascosta in parte dalla mutazione GN)?

Non so se sono riuscito a rendere chiaro il mio pensiero. In effetti è un pochino tardi, a quest'ora dovrei essere a nanna da un pezzo".

Quando allevavo gn,mi capitava di rado di ottenere dei gr gn sporchi di feo su ventre e dorso come invece mi capitava con i grigi.
Secondo me il problema delle feo era da imputare ai miei grigi e non ai gn.
Secondo me i grigi,almeno quelli in mio possesso avevano più feo rispetto ai miei gn,(forse anche rispetto ad altri grigi di altri allevatori),feo visibilissima su dorso e ventre,quindi quando accoppiavo gr e gr gn per ottenere dei portatori da accoppiare poi a dei gn,sceglievo quelli meno sporchi di feo,perchè la

feo dei miei grigi veniva trasmessa ai portatori ed in minor misura ai miei gr gn.
Per capire meglio quello che mi succedeva in fase di selezione,i gr/gn mediamente avevano meno feo su dorso e ventre rispetto ai grigi!
Non bisogna dimenticare un'altro fattore molto importante:
la qualità,la selezione dei soggetti che abbiamo ognuno di noi.
Sicuramente ci saranno allevatori che possiedono ceppi di grigi meno sporchi di feo,altri al contrario possiedono ceppi di grigi con più feo in queste zone del piumaggio.
In sostanza il mio discorso è relativo ai soggetti che io ho allevato ed esposto,soggetti che sono stati diversi,dal punto di vista della qualità (selezione) rispetto ad altri.
Secondo me quello che si può dire è che mediamente la mutazione gn crea meno problemi di feo rispetto alla mutazione grigio puro.

Sul discorso che ha fatto Enea sono d'accordo in parte è cioè è molto importante per selezionare i gn possedere si dei buoni grigi,ma non è detto che tali grigi debbano necessariamente avere guancie cariche di colore con molta feo.
Come dire,la mutazione gn in questo caso per il discorso sostituzione feo-eu, fa più "fatica" a manifestarsi,al contrario grigi molto buoni con guancie un po' "scariche","aiutano" la sostituzione della feo,una sorta di finezza nel selezionare i gn (a patto che la guancia sia ben estesa).
Quando ho citato il discorso grigi molto carichi di colore con guancie slavate,intendevo proprio questo.

Sergio49 scrive: "Quello che però io sto cercando di capire, non è come fare un GN per vincere alla prossima edizione di Zebra’s.
Quello che io chiedo è:
ho un nido misto, con piccoli bastardissimi, con feomelanina che trasuda da tutte le parti, contenenti Grigi e Grigi GN . Siamo sicuri che l’unica discriminante tra questi soggetti (una volta ultimata la muta) sia il colore della guancia?".

Secondo me,scusa se intervengo Sergio,non è il colore della guancia ad essere discriminante.
Il fattore più importante è il colore generale del piumaggio,che per i grigi e grigi gn dovrà essere il meno inquinato possibile di feo (come già detto i gn possiedono mediamente meno feo).
Quando faranno la muta,i tuoi piccoli (gr e gr gn) Sergio dovranno avere un buon colore carico ed UNIFORME sul dorso,con ventre tendente al bianco o quasi.
Prova a pensare,se i tuoi grigi e gr gn ad esempio risultassero sporchi di feo sul dorso e ventre.....
La selezione deve essere severa,in certi casi brutale,perchè in questo caso questi piccoli saranno da scartare,non dico tutti,ma sicuramente quelli sporchi di feo sicuramente.
Il problema di quando si scrive è far capire quando si devono per esempio,scartare dei soggetti grigi perchè sporchi di feo.
Quando si scrive,non si può fare una dimostrazione pratica, perchè non esiste la possibilità di vedere insieme i soggetti di cui si parla dal vivo.

Per quanto riguarda i gn,con riferimento ai tuoi piccoli nel nido Sergio,gn che già a nido mostrano molta feo a livello generale,mediamente avranno guancia meno nere con fianchi meno neri,perchè di fatto c'è molta feo da sostituire.

Sul discorso visivo,se vogliamo quando un giudice a Zebras' giudica i gn,possiamo essere certi che il giudice premierà il soggetto gn con guancie belle cariche ed estese e con fianchi neri il più possibile,al contrario penalizzerà quei soggetti sporchi di feo,anche se poca su ventre e dorso,ma perchè questo?
Perchè è lo standard che richiede queste caratteristiche,non ci sono storie.

Voglio adesso raccontare un fatto che è accaduto qualche anno fa ad una mostra del club.
Nella categoria dei grigi,aveva vinto un grigio molto grande di taglia,con un'ottima forma,ma che manifestava molta feo su dorso e ventre e non prorio uniforme di colore su testa-dorso-ali.....

Un paio di gabbie più avanti,c'era un grigio più piccolo di taglia,con forma proporzionata alla taglia,che al contrario di quello che aveva vinto,manifestava un colore molto carico,la feo era quasi nulla su dorso e ventre e con colore visibilmente uniforme.
Come se non bastasse questo soggetto più "minuto" era un inteso per la miseria,il vincitore un brinato!
Non ho nessuna intenzione di criticare il giudice,ma far capire cosa è successo:
è stato premiato il mandarino grande e penalizzato quello piccolo.
Ritengo che per ovvie ragioni di standard,non ragioni mie personali il giudice abbia sbagliato facendo vincere il grigio grande:
Lo standard del dm non menziona che i vincitori debbano essere i più grandi della manifestazione,i dm non sono delle aquile.
Sappiamo tutti che un dm grande è bello,"appaga l'occhio",ma attenzione,deve anche possedere tutte le altre caratteristiche.

Un esempio che calza a pennello,per quanto riguarda il dm vincitore enorme (ma non è stata solo la taglia),discorso un po' diverso, è successo lo scorso anno a Vennendaal in Olanda a Lummen in Belgio e in Germania (non ricordo il nome della manifestazione della città dove è stato fatto lo show).
Nello stesso anno,in tre show di diverse nazioni,lo stesso allevatore con attenzione,lo stesso soggetto ha fatto 3,dico 3 best in show!
Il mandarino vincitore è stato un grigio mascherato di taglia enorme,come se non bastasse,un bestia incredibile anche per forma-disegni e colori.
Se questo mandarino ha vinto in tre show diversi,i più importanti in Europa,sicuramente doveva avere non una ma almeno due marcie in più!
Alcuni allevatori olandesi e belgi,miei cari amici,molto più bravi di me mi hanno detto:" non abbiamo mai visto un mandarino così bello e così grande,sembrava un TORO".
Una mosca bianca?
Di fatto questo mandarino enorme,aveva non solo la taglia,ma anche i colori e i disegni giusti,se non perfetti,quasi.
In questo caso la taglia è stata importante nel giudizio,sicuramente,ma non è stata solo la stessa a far vincere questo mandarino!
Dimenticavo,chi ha visto dal vivo questo mandarino,ha affermato che era in condizione di preparazione eccellente e non si è mai scomposto,un vero campione!

Scusate se sono andato anche fuori tema.....

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA

Scritto da Enea - 26/01/2011 10:09

_____

Massimo ha scritto:
Sul discorso che ha fatto Enea sono d'accordo in parte è cioè è molto importante per selezionare i gn possedere si dei buoni grigi,ma non è detto che tali grigi debbano necessariamente avere guancie cariche di colore con molta feo.
Come dire,la mutazione gn in questo caso per il discorso sostituzione feo-eu, fa più "fatica" a manifestarsi,al contrario grigi molto buoni con guancie un po' "scariche","aiutano" la sostituzione della feo,una sorta di finezza nel selezionare i gn (a patto che la guancia sia ben estesa).
Quando ho citato il discorso grigi molto carichi di colore con guancie slavate,intendevo proprio questo.

Devo dire che è una delle poche volte che sono in disaccordo con te Massimo, del resto ognuno è libero di avere la propria opinione.

Pensa ad un barattolo di tempera di colore nero... se noi lo mescoliamo al rosso al blu al giallo il colore base rimane sempre nero ma + caldo e bello da vedere...
La combinazione di tutti questi colori nel caso del dm gn (dove la feo trasformata in eu anche se non al 100%) copre tutte le zone nere della guancia e dei fianchi in maniera + uniforme.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Enea - 26/01/2011 12:43

_____

Sergio scrive: Quello che però io sto cercando di capire, non è come fare un GN per vincere alla prossima edizione di Zebra's.
Quello che io chiedo è:
ho un nido misto, con piccoli bastardissimi, con feomelanina che trasuda da tutte le parti, contenenti Grigi e Grigi GN . Siamo sicuri che l'unica discriminante tra questi soggetti (una volta ultimata la muta) sia il colore della guancia?

Carissimo Sergio non solo la guancia ben netta e definita è una caratteristica richiesta dallo standard, ma come in precedenza dicevamo anche il dorso ben uniforme e non inquinato incide molto sulla scelta selettiva, se i tuoi dm gn "trasudano feomelanina" da tutte le parti sicuramente avranno tutti o quasi il petto molto sporco... correggere questi difetti è molto complicato però puoi provare a tagliare i soggetti migliori con un gr d chiaro o con un gr masch. on.... oppure ricominciare da capo con un bun grigio con la feo al punto giusto

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Dimitri - 26/01/2011 16:28

_____

Enea: ...correggere questi difetti è molto complicato però puoi provare a tagliare i soggetti migliori con un gr d chiaro o con un gr masch. on.... oppure ricominciare da capo con un bun grigio con la feo al punto giusto.

Enea,
mi pare proprio che grazie a queste tue ultime due affermazioni il funzionamento della feo nel ventre e nel dorso del guancianera sia chiarito! (per la gioia di Sergio :))

"Tagliare con il dorsochiaro o il mascherato..." avevo menzionato questo "trucco" in precedenza e mi era stato detto che no, non si faceva per questioni di feo, ma di taglia.

"Oppure ricominciare daccapo con un buon grigio con la feo al punto giusto..." perchè mai buttare via tutto per eccesso di feo se il guancianera la elimina???

:)
ciao
Dimitri

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Enea - 26/01/2011 17:21

Enea: ...correggere questi difetti è molto complicato però puoi provare a tagliare i soggetti migliori con un gr d chiaro o con un gr masch. on.... oppure ricominciare da capo con un bun grigio con la feo al punto giusto.

Enea,
mi pare proprio che grazie a queste tue ultime due affermazioni il funzionamento della feo nel ventre e nel dorso del guancianera sia chiarito! (per la gioia di Sergio)

"Tagliare con il dorsochiaro o il mascherato..." avevo menzionato questo "trucco" in precedenza e mi era stato detto che no, non si faceva per questioni di feo, ma di taglia.

"Oppure ricominciare daccapo con un buon grigio con la feo al punto giusto..." perchè mai buttare via tutto per eccesso di feo se il guancianera la elimina???

In risposta a Dimitri:
Sergio ha detto che ha dei piccoli di gr. guancia nera che spruzzano feo da tutte le parti (lo ha detto lui non io), premesso che questi soggetti siano poco selezionati come presumo i genitori, l'unico modo che ha per togliere in maniera drastica la feo e tagliare i soggetti migliori con mutazioni che riducono ulteriormente la feo, se tutto ciò non bastasse allora si che deve ricominciare da 0 magari con altri soggetti. Il consiglio che do a Sergio riguarda solo i suoi dm.

Questo non vuol dire che x selezionare i gr. gn bisogna tagliarli con dei dc o mas on, a mio parere infatti queste mutazioni sbiancano molto il ventre, ma inevitabilmente anche il dorso e la guancia che nei gr gn sono molto + importanti a discapito di un petto appena inquinato di feo.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 26/01/2011 17:28

Enea la pensiamo in modo diverso,giustamente ognuno di noi ha le
teorie e tecniche nell'allevare una mutazione.
Rimango dell'idea che molta feo,sarà più difficile tra "trasformare"
in eu,come accade un po' con il petto arancio.
Un'altro fattore di cui però non abbiamo parlato è la quantità
di eu posseduta dai soggetti gn in possesso.
Cosa vuol dire questo? Semplicemente che esistono ceppi di gn che
possiedono una buona concentrazione di eu e altri ceppi meno o molto
meno,al lato pratico ciò significa che un gr gn di un ceppo sarà più
nero rispetto ad un'altro gr gn diun'altro ceppo.
A parte questo, il problema taglia si è notevolmente migliorato nel
mandarino tagliando le varie mutazioni con le mutazioni dch e mas
fattore che però porta all'inevitabile problema dei soggetti portatori
nei maschi e mutate nelle femmine,dipende sempre cosa si vuol fare
e/o ottenere.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da sergio49 - 26/01/2011 18:18

Sergio scrive:

Quello che io chiedo è:
ho un nido misto, con piccoli bastardissimi, con feomelanina che trasuda da tutte le parti, contenenti Grigi e Grigi GN . Siamo sicuri che l'unica discriminante tra questi soggetti (una volta ultimata la muta) sia il colore della guancia (e del fianco)?

Ragazzi, non è che questo nido ce l'ho veramente, ho cercato solo di fare una ipotesi!

Quello che sto cercando di capire è se a parità di selezione, quindi confrontando dei fratelli che escono dallo stesso nido, sia possibile (secondo voi) trovare delle differenze di colore a livello di ventre e dorso tra Grigio e Grigio GN. In altre parole se i grigi possano o meno essere più inquinati di feo rispetto ai fratelli GN.

Dalle risposte di Massimo mi pare di capire che delle differenze ci potrebbero essere.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da massimoeusebi - 26/01/2011 18:31

Secondo me si,ci sono.
Dipende anche molto dal grado di selezione raggiunto.
A parità di qualità tra soggetti gr e gr gn,gli ultimi hanno meno problemi di feo.

==========

Re:SULLA GANETICA DEL GUANCIA NERA
Scritto da Enea - 27/01/2011 14:24

Sergio scrive:
Quello che sto cercando di capire è se a parità di selezione, quindi confrontando dei fratelli che escono dallo stesso nido, sia possibile (secondo voi) trovare delle differenze di colore a livello di ventre e dorso tra Grigio e Grigio GN. In altre parole se i grigi possano o meno essere più inquinati di feo rispetto ai fratelli GN.

Risposta:
Sicuramente i soggetti portatori risultano essere + inquinati dei gr gn, soprattutto nel dorso dove a volte presentano molta feo.

Vorrei dire a riguardo che non c'è una regola matematica che faccia risultare un accoppiamento + giusto di un altro, io ogni anno provo a correggere i vari difetti dei miei soggetti e non sempre vi riesco, quest'anno ad un bel gr gn /masc intenso e dal petto bianchissimo ho dato una femmina gr gn brinata enorme ma carica di feo...,

ad una altro soggetto, il gr gn (campione di Exotica 2010) brinato dal petto un po sporco di feo ho dato una femmina gr gn intensa e molto piccola con notevoli difetti di guancia mai esposta (x questi difetti)... per questo dico che tutte le scelte di accoppiamenti sono criticabili, ma il bello di questo hobby sono proprio le scelte a volte azzardate che possono in alcuni casi risultare vincenti.

==========